



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L 482/1999, artt. 9 e 15 e LR 22/2018

DGR 9/5 del 05.03.2020 e 17/6 del 01.04.2020

**COSTITUZIONE DI UN CATALOGO DI LABORATORI CULTURALI  
NELLE LINGUE MINORITARIE PARLATE IN SARDEGNA**

**AVVISO PUBBLICO**

**Annualità 2020/2021**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

## **1. GLOSSARIO E DEFINIZIONI**

Nel presente Avviso Pubblico e nei documenti correlati si applicano le seguenti definizioni:

- RAS – Regione Autonoma della Sardegna.
- Beneficiari: gli Enti Locali, le Camere di Commercio e le Aziende sanitarie, così come indicati all'art. 10, comma 3 della LR 22/2018, che verranno individuate con successivo Avviso pubblico.
- Operatori: associazioni e imprese che abbiano le competenze per progettare e realizzare attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso.
- Destinatari: le persone fisiche partecipanti ai Laboratori Culturali.
- Catalogo: Catalogo dei Laboratori Culturali in lingua minoritaria.
- UCS: Unità di Costo Standard.

## **2. FINALITA' DELL'INTERVENTO**

Al fine di tutelare, valorizzare e diffondere le lingue minoritarie parlate in Sardegna, il Sardo, il Catalano di Alghero e le varietà alloglotte sassarese, gallurese e tabarchino, la RAS sostiene la realizzazione di laboratori culturali svolti esclusivamente nelle lingue di cui sopra, destinati a tutta la cittadinanza, che dovranno riguardare tematiche di attualità nell'ambito delle comunità di riferimento, da realizzarsi anche con l'utilizzo di strumenti multimediali per garantire la massima fruibilità e diffusione.

I laboratori culturali sono finalizzati a stimolare e rafforzare la conoscenze della lingua e i processi di apprendimento nonché accrescere le opportunità di sviluppo di competenze specifiche.

I progetti dovranno essere realizzati da operatori che abbiano una completa padronanza della lingua minoritaria o della varietà alloglotta nella quale si svolgerà l'attività.

## **3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

- L 482/1999 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”, artt. 9 e 15.
- DLgs 16/2016 di trasferimento alla Regione Sardegna delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche presenti sul territorio regionale.
- LR 22/2018 “Disciplina della politica linguistica regionale”.
- DGR 9/5 del 5.03.2020 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. L 482/1999, artt. 9 e 15 e LR 22/2018, art. 10, commi 4 e 5. Linee guida annualità 2020”, approvata in via definitiva con DGR 17/6 del 1.4.2020.
- DDS 407 prot 7174 del 23,04.2020 di approvazione della Nota metodologica riguardante l'applicazione delle unità di costo standard per progetti rientranti nell'ambito della promozione e valorizzazione della lingua sarda, di cui all'avviso pubblico “Costituzione di un catalogo di laboratori culturali nelle lingue minoritarie parlate in Sardegna”.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

#### **4. CONTENUTI DELL'INTERVENTO E COMUNICAZIONE**

L'intervento è finalizzato alla costituzione di un Catalogo di Laboratori Culturali esclusivamente in lingua minoritaria, di seguito definito Catalogo, formato a seguito della presentazione e valutazione di proposte progettuali relative alla realizzazione degli stessi, di cui alle finalità del precedente articolo 2.

Le proposte progettuali ammesse saranno inserite nel Catalogo, che sarà pubblicato sul sito RAS.

I beneficiari, successivamente individuati dalla RAS secondo le modalità stabilite da apposito Avviso, potranno individuare dal Catalogo i progetti ritenuti maggiormente aderenti alle proprie necessità ed obiettivi, fino all'esaurimento della disponibilità dei progetti in ciascuna area del Catalogo.

L'inserimento nel Catalogo di una proposta progettuale di laboratorio valutata positivamente non costituisce per gli operatori autonomo titolo all'acquisizione di diritti e/o doveri fino all'eventuale selezione del laboratorio ad opera dei beneficiari.

I Laboratori Culturali avranno ad oggetto i seguenti ambiti tematici:

- Area artistica.
- Area manualità creativa.
- Area educazione alla salute e sicurezza.
- Area ciclo di vita di un prodotto, realizzazione di piccole officine tradizionali relazionate.
- Area identità territoriale, paesaggio, promozione turistica.

I Laboratori, destinati come si è detto a tutta la popolazione, ai fini di una più ampia diffusione saranno svolti negli ambiti territoriali delle vecchie otto Province di seguito indicate, anche se non più riconosciute valide ai fini amministrativi:

- CAGLIARI
- ORISTANO
- SASSARI
- NUORO
- CARBONIA-IGLESIAS
- MEDIO CAMPIDANO
- OLBIA-TEMPIO
- OGLIASTRA

#### **5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Potranno partecipare all'Avviso le Associazioni e le imprese che abbiano le competenze per progettare e realizzare attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso.

Nella domanda di partecipazione gli operatori dovranno dichiarare di:

- avere adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- non essere in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- non essere stato giudicato (rappresentante legale) colpevole di un reato riguardante la propria condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- non avere commesso (rappresentante legale) una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione precedente;
- non essere stato condannato (rappresentante legale) con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dello Stato e dell'Unione Europea;
- non essere stato dichiarato (rappresentante legale) gravemente inadempiente per inosservanza degli obblighi contrattuali, a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17, quando previsto dalla legge.
- di essere consapevole che verranno finanziati solamente i progetti selezionati dai beneficiari;
- di aver preso visione dell'Avviso e dell'Allegato Privacy e di acconsentire a quanto in essi previsto, in particolare alla pubblicazione sul portale RAS dei dati indicati con un asterisco nell'allegato B- formulario progettuale;
- di conoscere e accettare tutte le norme stabilite nell'Avviso.

I requisiti soggettivi richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse.

Gli operatori dovranno realizzare le attività proposte utilizzando la struttura organizzativa e il gruppo di lavoro ammessi al Catalogo; è consentito presentare una proposta in cui alcune figure professionali siano attinte dall'esterno.

Non sarà consentito sostituire le figure costituenti il gruppo di lavoro proposto se non con profili di livello uguale e superiore. Tale sostituzione dovrà in ogni caso essere autorizzata dalla RAS, e dai beneficiari che hanno optato per il progetto presentato dall'operatore economico che propone la sostituzione e con le quali è stato stipulato un contratto/convenzione.

L'operatore può presentare domanda per due progetti di laboratorio replicabili una sola volta (per un totale di due edizioni a progetto), per ogni anno riferimento.

L'operatore dovrà descrivere nel progetto le risorse umane e strumentali che metterà a disposizione per la realizzazione dei Laboratori Culturali, la lingua minoritaria o la varietà nella quale si svolgeranno, il numero delle repliche che intende effettuare, l'ambito territoriale nel quale intende realizzare gli stessi.

Ogni documento potrà pertanto essere firmato digitalmente oppure in alternativa essere sottoscritto con firma olografa leggibile per esteso e corredato da un documento di identità in corso di validità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Anche i *curricula* dei vari soggetti partecipanti al progetto dovranno essere resi in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e firmati a cura di ciascuno dei soggetti con firma per esteso e allegato un documento di identità in corso di validità; con il curriculum dovrà essere allegata l'autorizzazione (sottoscritta) al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'Avviso di selezione ed alla realizzazione del programma di cui all'Avviso.

Obbligatoriamente in ogni progetto dovranno essere previste minimo due figure:

- n. 1 esperto d'ambito
- n. 1 collaboratore

I laboratori presentati che non avranno il minimo delle soprascritte figure non potranno accedere al Catalogo.

## **6. BENEFICIARI DELL'INTERVENTO**

I laboratori culturali di cui all'Avviso, hanno quali beneficiari gli Enti Locali, le Camere di Commercio e le Aziende sanitarie, così come indicati all'art. 10, comma 3 della LR 22/2018, di seguito definiti beneficiari, che saranno individuati con successivo Avviso pubblico.

## **7. DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO ECONOMICO**

Intercorrendo un rapporto giuridico tra l'operatore e il beneficiario che ha optato per il progetto, sarà lo stesso beneficiario a provvedere al pagamento del corrispettivo all'operatore economico.

Il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra valore dell'UCS ed il numero di ore effettivamente erogate, sino ad un massimo di 30 ore. Il conseguimento dell'obiettivo è riferibile al raggiungimento delle ore e del numero minimo di partecipanti al laboratorio.

L'erogazione della sovvenzione è pertanto legata alla realizzazione fisica dell'operazione. A consuntivo, l'operatore non dovrà documentare i costi effettivamente sostenuti mediante i documenti giustificativi di spesa, ma dovrà attenersi a quanto indicato nell'Avviso, richiedendo il pagamento al beneficiario, in base alle ore effettivamente realizzate, al numero di partecipanti e all'UCS.

Le modalità di erogazione delle somme saranno stabilite da apposito contratto che regolerà i rapporti giuridici ed economici instaurati tra il beneficiario che ha scelto dal Catalogo il progetto e lo stesso operatore.

L'UCS per il calcolo della sovvenzione dei progetti laboratori è pari a 140,00 euro/ora; pertanto l'importo massimo della sovvenzione di ciascun progetto sarà pari a € 4.200,00 ottenuto dal prodotto tra il numero delle ore erogate (30) e l' UCS (euro 140,00 ora/corso).

$$\text{SOVVENZIONE MAX} = \text{ORE MAX} \times \text{UCS} = 30 \times \text{€ } 140,00 = \text{€ } 4.200,00$$

Con riferimento all'applicazione delle UCS sono previste decurtazioni come meglio specificate nell'articolo "14. Decurtazioni e revoche" dell'Avviso.

All'interno dell'UCS sono già ricomprese:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- le spese per ideazione/progettazione del Laboratorio;
- le spese di realizzazione che prevedono la presenza di due figure professionali: esperto d'ambito e collaboratore;
- le spese per i materiali necessari alla realizzazione del laboratorio, che sono quindi interamente a carico dell'operatore;
- le spese per viaggi/trasferte o alternativamente, per la messa a disposizione dei locali dell'operatore dove si svolgerà il Laboratorio.

Il numero minimo di partecipanti ad ogni laboratorio culturale dovrà essere non inferiore a 20 per un minimo di 30 ore.

Nel caso non si raggiungesse il numero minimo dei partecipanti previsti dall'Avviso, o lo stesso si ridimensionasse nel corso dello svolgimento del laboratorio, sarà effettuata una decurtazione come meglio specificato nell'articolo 14 dell'Avviso.

Per quanto attiene all'uso dei locali nei quali si svolgeranno i Laboratori, sarà cura dell'operatore metterli a disposizione e dovranno avere le caratteristiche dallo stesso indicate nel Modello B – Formulario progettuale, allegato alla domanda di ammissione al Catalogo; i costi di messa a disposizione dei locali sono ricompresi nell'UCS.

Nel caso in cui i Laboratori dovessero tenersi fuori dalla sede dell'operatore, sarà il beneficiario a metterli a disposizione; in quel caso, l'UCS non coprirà i costi di messa a disposizione dei locali dell'operatore, bensì i costi di trasferta.

## **8. TERMINI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

La partecipazione all'Avviso richiede da parte dei soggetti proponenti l'accettazione integrale delle regole in esso contenute, nonché l'impegno a far parte del catalogo per gli anni 2020/2021.

La domanda di partecipazione, a pena di esclusione, deve essere presentata esclusivamente via PEC all'indirizzo [pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it](mailto:pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it) entro le ore 12.00 del 1 giugno 2020, e dovrà essere redatta sulla modulistica allegata all'Avviso.

L'inserimento nel Catalogo del progetto di laboratorio non costituisce autonomo titolo all'acquisizione di diritti e/o doveri fino all' eventuale selezione del laboratorio ad opera dei beneficiari selezionati attraverso opportuno Avviso, ed alla formalizzazione dell'intervento.

La relativa documentazione dovrà essere redatta sulla modulistica allegata all'Avviso e composta da:

- Modello A: domanda di contributo in bollo - cartaceo o digitale - sottoscritta dal legale rappresentante, con le specifiche richieste a seconda della linea d'intervento, compresi i curricula degli esperti in lingua sarda e/o altre varietà linguistiche parlate in Sardegna, che si prevede di utilizzare per lo svolgimento delle attività, secondo il modulo di dichiarazione che deve essere reso sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000 (firmato digitalmente oppure sottoscritto e corredato di documento di identità in corso di validità da parte



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

del sottoscrittore) relativamente al possesso dei requisiti di soggettivi generali e quelli di capacità tecnico professionale di ogni partecipante.

- Modello B: formulario progettuale, specificando tipologia degli interventi, tempi e modalità di realizzazione, calendario delle iniziative e preventivo finanziario dei relativi costi;
- *curricula vitae* relativi ai componenti del gruppo con allegato documento di identità in corso di validità ad autorizzazione al trattamento dei dati personali; I curricula dovranno contenere espliciti riferimenti alla capacità tecnico professionale con riferimento alla conoscenza della lingua minoritaria o la varietà nella quale si svolgerà il laboratorio e al ruolo che deve essere svolto nell'ambito del progetto;

I modelli A e B dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o scansionata con firma autografa e allegato documento di identità.

**NOTA BENE:** La relazione illustrativa (Modello B) dovrà essere trasmessa anche in formato editabile, in quanto gran parte delle informazioni ivi contenute saranno inserite nel catalogo che verrà pubblicato sul portale RAS.

## **9. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza;
- pervenute da soggetti non in possesso dei requisiti richiesti;
- non corredate dalla documentazione completa.

## **10. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE**

L'esame dei progetti laboratoriali proposti sarà affidato ad una Commissione di Valutazione.

Al termine dei lavori la Commissione individuerà i progetti ammessi a Catalogo. I criteri di valutazione dei progetti, che avranno superato la verifica di ammissibilità istruttoria, sono di seguito indicati:

1. Qualità del progetto.
2. Risultati attesi.
3. Qualificazione del soggetto proponente.

Saranno valutati "ammissibili al Catalogo" i progetti presentati che abbiano raggiunto il punteggio totale uguale o superiore a 60 punti.

Qualora nel corso dell'attività della Commissione si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal proponente, la RAS potrà richiedere chiarimenti in merito al progetto presentato; tale richiesta potrà riguardare esclusivamente eventuali precisazioni al solo fine di esplicitare meglio il progetto esposto.

Il punteggio è determinato in base alla seguente griglia di valutazione:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

CRITERI GENERALI	PUNTEGGIO MAX	SOTTO CRITERI	PUNTEGGIO MAX
Qualità della proposta progettuale	50	Completezza, coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività	20
		Congruità	10
		Innovatività e originalità	10
		Replicabilità del Progetto e trasferibilità dei contenuti	10
Risultati attesi	20	Impatto sul territorio	10
		Impatto sui destinatari dell'intervento	10
Qualificazione del soggetto proponente	30	Valutazione complessiva del gruppo di lavoro	8
		Valutazione dei <i>curricula vitae</i> dei singoli componenti	7
		Esperienze pregresse del soggetto proponente e del gruppo di lavoro	15

## 11. AMMISSIONE A CATALOGO

La RAS ammetterà al Catalogo dei Laboratori Culturali i progetti ammissibili, ovvero quelli che avranno superato positivamente la procedura di valutazione con un punteggio superiore o uguale a 60 punti e procederà alla pubblicazione sul sito web della RAS nella sezione Bandi.

Il catalogo ha valenza biennale e potrà essere aggiornato all'inizio del secondo anno.

Il Catalogo verrà pubblicato sul portale della RAS; le informazioni e i dati personali che verranno pubblicati sono quelle indicate con un asterisco nell'Allegato B formulario progettuale.

Successivamente alla pubblicazione del Catalogo, la RAS pubblicherà sul sito web istituzionale l'invito ai beneficiari, selezionati mediante opportuno Avviso, i quali selezioneranno i progetti di Laboratorio Culturale tra quelli presenti nel Catalogo stesso.

A seguito di abbinamento tra Beneficiari e Laboratori scelti, la RAS trasferirà ai Beneficiari copia dei progetti presentati, comprensivi di *curricula* dei componenti il gruppo di lavoro.

Non saranno ammessi a catalogo i progetti privi di liberatoria *privacy* sia da parte dell'operatore che da parte dei componenti il gruppo di lavoro.

Tra i beneficiari e gli operatori selezionati dovranno essere sottoscritti appositi negozi giuridici (contratti, convenzioni, etc) con assunzione di diritti e responsabilità ed obblighi rispetto agli obiettivi reciproci da raggiungere.

## 12. ANTICIPO E LIQUIDAZIONE

La RAS erogherà l'importo della sovvenzione direttamente ai beneficiari, i quali a loro volta dovranno liquidare le somme all'operatore in base a quanto disciplinato dai relativi contratti/convenzioni.

L'erogazione dei corrispettivi all'operatore da parte del beneficiario sarà regolata dalla relativa convenzione.

Gli operatori si impegnano a fornire ai beneficiari tutta la documentazione sulla realizzazione del progetto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

### **13. RENDICONTAZIONE**

La RAS intende avvalersi delle opzioni di semplificazione previste dalla normativa comunitaria, con particolare riferimento all'applicazione delle UCS.

L'adozione delle opzioni di semplificazione ai fini della quantificazione della sovvenzione permette di semplificare le procedure di controllo, in quanto le spese sostenute dai beneficiari non devono essere comprovate da documenti contabili; sarà sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'intervento e del raggiungimento dei risultati, secondo quanto stabilito nell'Avviso.

L'effettiva realizzazione delle attività rendicontate con le opzioni di semplificazione sarà verificata attraverso il controllo dei giustificativi rappresentati da:

- registri laboratoriali sul formato fornito da RAS, dove dovrà essere annotata l'attività svolta per ciascuna ora di laboratorio, nonché i nomi dei destinatari partecipanti; il registro permetterà di verificare le ore di frequenza di ciascun destinatario, le ore realizzate dagli operatori e le attività svolte;
- Relazione finale sulla realizzazione del laboratorio.

### **14. DECURTAZIONI E REVOCHE**

L'accertamento di eventuali inosservanze delle regole previste dall'Avviso o l'eventuale difformità della realizzazione rispetto all'intervento proposto, approvato e pubblicato a Catalogo, determinerà la decurtazione o revoca della sovvenzione da parte di RAS nei confronti del beneficiario, il quale si rivarrà nei confronti dell'operatore, secondo quanto disciplinato dalle relative convenzioni.

La revoca totale è disposta nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto o mancata presentazione della documentazione delle attività rendicontate, nei modi e nei tempi definiti dalla RAS;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso, dalla normativa di riferimento e dalla normativa generale applicabile al presente Avviso;
- qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese;
- qualora le risorse assegnate vengano utilizzate per finalità differenti da quelle previste nel presente Avviso.

In caso di revoca totale, i beneficiari dovranno restituire alla RAS l'intero ammontare ricevuto.

L'importo della sovvenzione sarà erogato integralmente da RAS al beneficiario qualora si realizzino tutte le 30 ore con un numero minimo di 20 destinatari e non vengano riscontrate irregolarità.

È prevista la possibilità di revoca parziale della sovvenzione che sarà proporzionale al numero di ore effettivamente fatte e al numero di destinatari effettivamente coinvolti; in particolare la RAS applicherà le seguenti decurtazioni:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- in caso di riduzione del numero dei destinatari del progetto rispetto al numero minimo previsto pari dall'Avviso pari a 20, si applica una decurtazione proporzionale dell'UCS oraria: per ogni destinatario che non ha frequentato, una decurtazione dell'UCS oraria pari a 1/20.
- in caso di mancata realizzazione di tutte le ore laboratoriali si applica una decurtazione pari all'UCS oraria per il numero di ore non realizzate.
- in caso di irregolarità nella compilazione dei giustificativi di progetto si applicherà una decurtazione forfettaria delle UCS orarie interessate all'irregolarità che andrà dal 15% al 100% in funzione della gravità della stessa.

La disciplina delle decurtazioni tra il beneficiario e l'operatore sarà oggetto delle convenzioni che saranno stipulati tra ciascun beneficiario e l'operatore prescelto.

#### **15. MONITORAGGIO E CONTROLLI**

La RAS svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione degli interventi, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. L'attività mira ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentate sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dall'Avviso.

#### **16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi dell'art. 5 della L n. 241/1990 il Responsabile del procedimento è Elisabetta Schirru, Direttore *pro-tempore* del Servizio Lingua e Cultura Sarda.

#### **17. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie si elegge quale foro competente il Foro di Cagliari

#### **18. COMUNICAZIONI**

Per eventuali comunicazioni e chiarimenti si potrà contattare:

- Donatella Mannai indirizzo mail [dmannai@regione.sardegna.it](mailto:dmannai@regione.sardegna.it)
- Ufficio URP indirizzo [mail\\_pi.urp@regione.sardegna.it](mailto:mail_pi.urp@regione.sardegna.it)